

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 12.03.2009	Approvazione regolamento Consiglio Comunale dei Ragazzi.
---------------------	--

L'anno duemilanove il giorno dodici del mese di marzo alle ore 18,00 , nella sala delle adunanze consiliari della sede Municipale, a seguito d'invito diramato dal Sindaco, in data 04.03.2009, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica, in PRIMA convocazione

All'appello risultano presenti:

			PRES.	ASS.
1	NIGLIA	ANDREA	X	
2	VALLONE	AGOSTINO	X	
3	CARONZOLO	MARIA ROSA	X	
4	APRILE	FRANCESCO	X	
5	GRASSO	NICOLA	X	
6	SCORDAMAGLIA	FRANCESCO	X	
7	CUTELLE'	MICHELE	X	
8	GARRI'	ROSARIA		X
9	GARRI'	GERARDINO	X	
10	STAROPOLI	PASQUALE	X	
11	BORELLO	GIUSEPPE	X	
12	COLACE	GIACOMO		X
13	SCORDAMAGLIA	GIACOMO	X	
14	GRASSO	BIAGIO	X	
15	CENTRO	MARIA TERESA		X
16	RIZZO	FRANCESCO	X	
17	MASSARA	COSTANTINO		X
			13	4

TOT. PRESENTI n. 13 su n. 17 consiglieri assegnati al Comune e su n. 17 in carica.

Assume la Presidenza il Sindaco del Comune Dr. Andrea Niglia.

Assiste il Segretario Comunale Dr. Annunziato Vazzana.

Il Consiglio Comunale

Considerato che in questo Comune è stato istituito il Consiglio Comunale dei Ragazzi quale organo partecipativo rivolto ai giovani del territorio comunale e diretto ad una loro presenza attiva alla vita pubblica locale che persegue la finalità di favorire una idonea crescita socio-culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici verso le istituzioni e verso la Comunità;

Che al fine di regolamentare i lavori di detto Organismo si rende necessario procedere alla predisposizione di apposito regolamento che ne disciplini modalità e funzioni;

Udita l'intervento dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Dr. Agostino Vallone il quale con dovizia ne esalta il ruolo e le finalità;

Visto lo schema di regolamento predisposto dal settore cultura di questo Comune;

Ritenuto meritevole di approvazione;

Preso atto dei pareri favorevoli di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 per quanto attiene la regolarità tecnica e contabile del presente deliberato;

Con n. 13 voti favorevoli espressi per alzata di mano su n. 13 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi, formato da n. 22 articoli, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale della stessa;

Di trasmettere copia del presente deliberato al presidente del Consiglio Comunale dei Ragazzi per l'applicazione dello stesso durante lo svolgimento dei lavori del citato Organismo.



ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI



DEL COMUNE DI BRIATICO E NUOVO REGOLAMENTO.

Approvato:

- a) All'unanimità dal Consiglio Comunale dei Ragazzi nella seduta del 07 novembre 2008;
- b) All'unanimità con Delibera del C C n° _____ del _____

PREMESSA

La cittadinanza è un concetto complesso, che può giocarsi, a vari livelli (giuridico, politico, sociale, culturale e morale); per rispettare tale complessità la scuola deve prendere in considerazione tutti i livelli al fine di sviluppare nei giovani un modello delle componenti della cittadinanza.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è già una realtà in molti paesi dell'U.E., favorita dalla "Convenzione Internazionale sui Diritti del Fanciullo" (1989).

Nessuno può rappresentare le esigenze dei giovani se non i giovani stessi; farli parlare non significa chiedere loro di risolvere i problemi creati dal mondo degli adulti, ma significa ascoltarli, capirli e soprattutto tenere conto delle loro idee e proposte.

L'istituzione del C.C.R. vuole essere uno strumento per dare voce ai ragazzi, per dare loro la possibilità di conoscere il funzionamento delle istituzioni e soprattutto per poter meglio difendere e far valere i loro diritti.

Il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi", finanziato dall'Amministrazione Comunale e proposto alle scuole elementari e medie locali, ha le seguenti finalità:

- far familiarizzare i ragazzi con la vita pubblica e politica, per favorire una forma di educazione/azione alla cittadinanza;
 - contenere il disagio e prevenire le devianze attraverso la partecipazione diretta dei giovani alle istituzioni e l'assunzione anche se limitata di responsabilità.
 - Le attività del C.C.R. vengono realizzate in collaborazione con le istituzioni scolastiche e il Comune.

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

ART. 1 (Istituzione)

- 1) Viene istituito a Briatico il “**Consiglio Comunale dei Ragazzi**” quale organo partecipativo rivolto ai giovani del territorio comunale e diretto ad una loro presenza attiva alla vita pubblica locale. Tale organismo di partecipazione persegue la finalità di favorire una idonea crescita socio-culturale dei giovani nella piena e naturale consapevolezza dei diritti e dei doveri civici, verso le Istituzioni e verso la Comunità
- 2) Il Consiglio dei Ragazzi ha funzioni propositive e consultive da esplicitare tramite pareri obbligatori ma non vincolanti e richieste di informazione nei confronti dell'Amministrazione Comunale e del Consiglio della Città, su temi e problemi che riguardano la complessiva attività amministrativa di Briatico. Inoltre rappresenta le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere.
- 3) Il Consiglio Comunale dei Ragazzi svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.
- 4) La istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà prevista dal nuovo Statuto del Consiglio Comunale di Briatico quale forma di partecipazione attiva dei giovani alla vita politica, sociale ed amministrativa della città di Briatico.
- 5) Viene inoltre istituito il Sindaco dei Ragazzi, il quale potrà affidare, sentito il vicesindaco, alcuni suoi compiti a non più di 6 Consiglieri, acquisendo le disponibilità nel corso della stessa seduta consiliare di elezione del Sindaco.

ART. 2 (Durata in carica e scioglimento anticipato)

Il Consiglio resta in carica 2 anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
Lo scioglimento anticipato si verificherà solo quando i consiglieri decaduti o dimessisi non possano più essere sostituiti con i non eletti oppure per il verificarsi quanto previsto dal successivo art. 6 comma 2.

ART. 3 (Composizione e requisiti)

Il Consiglio è composto da 20 Consiglieri con equa rappresentanza dei due sessi nel pieno rispetto delle pari opportunità. Al suo interno viene eletto il Sindaco, con funzioni anche di Presidente, ed il Vice Sindaco.

Sono eleggibili:

- per la carica di Consigliere tutti gli alunni frequentanti le scuole secondarie di 1° grado e quelle primarie, limitatamente alle classi 4[^] e 5[^], del territorio comunale;
 - per la carica di Sindaco gli alunni della 1[^] e 2[^] secondaria di 1° grado;
 - per la carica di Vice Sindaco gli alunni della 1[^] e 2[^] secondaria di 1° grado.
- La perdita dei requisiti anzidetti comporta l'automatica decadenza.

ART. 4 (Luogo delle riunioni e uso beni comunali)

Le riunioni del Consiglio sono pubbliche ed hanno luogo nell'Aula Consiliare del Comune.

Le riunioni del Sindaco, del Vice Sindaco con i consiglieri incaricati hanno luogo presso la sede dell'Assessorato alle Politiche giovanili, ove sarà predisposto idoneo locale utilizzabile anche per l'attività dei consiglieri oppure in altro luogo presso gli edifici scolastici.

A tutti sarà concesso l'uso del materiale e delle attrezzature comunali necessari per lo svolgimento del loro mandato.

ART. 5 (Funzioni di segreteria)

Le funzioni di Segretario del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono svolte dal Segretario Comunale o in sua assenza da un dipendente dell'ufficio Politiche giovanili che sarà individuato dall'Assessore alle Politiche giovanili su proposta anche plurima del Dirigente del Settore a cui fa capo detto ufficio, oppure dal docente referente del progetto "CCR".

Il Segretario ha anche funzioni di sostegno ai lavori del Consiglio.

TITOLO II

PROCEDIMENTO E SISTEMA ELETTORALE

ART. 6 (Elettorato attivo e passivo)

1. Costituiscono il corpo elettorale e hanno diritto al voto gli studenti delle Scuole Secondarie di 1° grado e delle classi 4[^] e 5[^] delle Scuole Primarie presenti nel territorio comunale.
2. Non possono essere candidabili e/o nominati Sindaco, Vice Sindaco, Assessore o Consigliere gli studenti che, nell'anno scolastico precedente a quello delle elezioni o in

quello delle elezioni, abbiano avuto iscritte nel curriculum sospensioni dalla frequenza scolastica superiori a un giorno per motivi gravi.

3. Non possono essere candidabili e/o nominati Sindaco, Vice Sindaco, Assessore o Consigliere gli studenti che, nell'anno scolastico precedente a quello delle elezioni o in quello delle elezioni non hanno dimostrato impegno nella disciplina e sono venuti meno nel profitto.

4. Dopo le rispettive elezioni e/o nomine:

- in caso di sospensione del Sindaco o Vice Sindaco, si procede a nuove elezioni
- in caso di sospensione di un Assessore il Sindaco procede alla surroga;
- in caso di sospensione di un Consigliere il Consiglio procede alla surroga

ART. 7 (Candidature)

La candidatura a Consigliere avviene mediante presentazione in modo libero della disponibilità previa acquisizione dell'autorizzazione del genitore o di chi esercita la patria potestà e del coordinatore della classe di appartenenza.

Non possono candidarsi i ragazzi residenti fuori del territorio comunale.

L'autenticità delle firme sarà dichiarata dal Dirigente Scolastico o da un suo incaricato scelto tra il personale della scuola.

Ogni Plesso scolastico accerterà la validità delle candidature che dovranno essere presentate entro il giorno precedente l'inizio della campagna elettorale e che saranno immediatamente rese note mediante affissione all'albo dell'Istituto stesso e comunicate al Comune.

ART. 8 (Attribuzione dei seggi)

Ogni scuola del territorio comunale ha diritto ad avere un proprio rappresentante in seno al Consiglio.

Saranno eletti a Consigliere i ragazzi e le ragazze che avranno ottenuto il maggior numero di voti in ogni scuola; i posti non attribuiti, sino a concorrenza dei 20 previsti, saranno assegnati a quegli alunni che avranno riportato più voti.

I consiglieri saranno così suddivisi:

- a) 10 consiglieri della Scuola Secondaria di 1° grado.
- b) 05 consiglieri della Scuola Primaria di 1° grado Plesso Briatico.
- c) 04 consiglieri della Scuola Primaria di 1° grado Plesso San Costantino.
- d) 01 consigliere della Scuola Primaria di 1° grado Plesso Paradisoni.

In caso di dimissioni, rinuncia o di cessazione dalla carica per altri motivi si procederà per la sostituzione con i candidati che hanno riportato più voti nel rispetto di quanto previsto nei commi precedenti. Qualora tuttavia nella scuola interessata si dovessero esaurire nominativi di candidati votati, si farà riferimento alle altre scuole assicurando la precedenza nell'ambito dello stesso ordine scolastico.

ART. 9 (Fissazione del giorno delle elezioni e della prima seduta del Consiglio)

Per quest'anno (2008) la data delle elezioni è fissata per il 27 novembre ed è resa nota con almeno 15 giorni di anticipo mediante affissione di apposito manifesto in tutte le scuole interessate e nelle sedi degli uffici comunali di riferimento.

Contestualmente stabilisce, con le stesse modalità, quella della prima seduta che dovrà tenersi entro 10 giorni dalle elezioni cioè entro il 07 di dicembre.

Per il futuro la data delle elezioni del CCR dovrà coincidere con l'anniversario dell' approvazione della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo e cioè il 20 novembre.

ART. 10 (Campagna elettorale e costituzione dei seggi)

La campagna elettorale ha inizio 15 giorni prima della data stabilita per le elezioni e termina il giorno precedente quella del voto. Le candidature devono essere presentate entro le ore 12,00 del giorno precedente l'inizio della campagna elettorale.

Presso ogni Plesso viene costituito un seggio elettorale, organizzato autonomamente dalla scuola medesima. Il Presidente, il Segretario di seggio e gli scrutatori (4 per ogni seggio) vengono sorteggiati fra gli studenti non candidati;

Qualora la giornata del 20 novembre fosse festiva, le elezioni si espletano il giorno feriale successivo con conseguente slittamento di tutte le altre scadenze.

ART. 11 (Votazioni)

Le votazioni si svolgono di mattina nell'arco dell'orario scolastico; ogni Plesso si organizzerà secondo le proprie esigenze dandone la dovuta, tempestiva pubblicità.

Lo spoglio delle schede inizierà alla fine della votazione e terminerà nella giornata stessa.

Al termine delle operazioni tutto il materiale sarà depositato presso la segreteria della scuola.

Le schede di votazione ed il verbale delle operazioni verranno forniti dal Comune.

ART. 12 (Modalità di espressione del voto)

Nella scheda dovrà essere indicato in maniera chiara e leggibile il nome ed il cognome del candidato alla carica prescelto dall'elettore; sarà sufficiente il solo cognome quando non ci sono problemi di omonimia.

Le schede contenenti diciture non leggibili, indicazioni di altra natura o espressioni non pertinenti, nonché più nominativi di candidati sono considerate nulle.

ART. 13 (Proclamazione degli eletti)

Ogni Plesso proclamerà eletti i Consiglieri Comunali dei Ragazzi i candidati/e che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

I seggi saranno assegnati dal Comune, a cui tutte le scuole comunicheranno l'esito degli scrutini.

L'attribuzione avverrà nel rispetto di quanto previsto dal precedente art.8.

A parità di voti sono proclamati eletti i candidati più anziani per età anagrafica.

TITOLO III

COMPITI E FUNZIONAMENTO

ART. 14 (Compiti e risorse)

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi delibera nelle seguenti materie:

- Ambiente
- Storia locale
- Sport ed educazione motoria
- Tempo libero
- Cultura
- Istruzione
- Tematiche sociali e solidarietà
- Pace, diritti umani ed educazione alla legalità ed alla vita democratica.

Il Consiglio prende decisioni e delibera ispirandosi ai principi ed alle linee guida espresse nella Convenzione Internazionale sui Diritti dell'infanzia.

Nel bilancio di previsione del Comune viene annualmente assicurato un idoneo stanziamento su apposito capitolo per il finanziamento delle spese connesse all'espletamento delle suddette attribuzioni.

ART. 15 (Funzionamento)

1. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunisce, almeno due volte per anno scolastico con esclusione della seduta di insediamento, in seduta pubblica ed è validamente costituito con la partecipazione di almeno la metà dei componenti in carica.
2. L'avviso di convocazione per le adunanze ordinarie del Consiglio con l'O.D.G., deve essere trasmesso attraverso comunicazione scritta almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione.

3. L'avviso di convocazione per le adunanze straordinarie del Consiglio con l'O.D.G. (ordine del giorno), deve essere trasmesso attraverso comunicazione scritta almeno tre giorni prima di quello stabilito per la riunione.
 4. Per le adunanze convocate d'urgenza e per quelle in seconda convocazione l'avviso deve essere consegnato almeno ventiquattro ore prima di quella stabilita per la riunione.
 5. L'elenco degli argomenti da trattare nelle adunanze ordinarie e straordinarie del Consiglio Comunale viene pubblicato all'Albo dell'Istituto scolastico rispettivamente nei cinque e tre giorni precedenti a quello della riunione.
 6. L'elenco degli argomenti da trattare nelle riunioni convocate d'urgenza e quelli relativi ad argomenti aggiunti all'O.D.G. delle adunanze ordinarie e straordinarie, vengono pubblicati all'Albo dell'Istituto scolastico almeno ventiquattro ore prima della riunione.
 7. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è presieduto dal sindaco.
 8. Le decisioni assunte sono valide se adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei votanti; il sistema di votazione è palese per alzata di mano, ad eccezione per quella relativa alla elezione del Sindaco e del Vice Sindaco e di quelle che ai sensi del presente regolamento prevedono votazioni segrete.
 9. Il Sindaco promuove i rapporti del Consiglio Comunale con la Giunta, con l'Amministrazione Comunale della Città, con il Dirigente Scolastico e il Consiglio d'Istituto, con il Collegio dei Docenti e con le altre Istituzioni del territorio (Regione, Provincia, altri Sindaci junior).
 10. Il Sindaco, nella sua funzione di Presidente del Consiglio provvede al proficuo funzionamento dell'Assemblea Consiliare, modera la discussione sugli argomenti, dispone che i lavori si svolgano nel rispetto del presente regolamento.
- In particolare:
- a. Fissa la data delle riunioni;
 - b. Stabilisce l'ordine del giorno dei lavori e convoca il Consiglio, d'intesa con il Vice Sindaco, anche su iniziativa di almeno 10 consiglieri i quali indicheranno gli argomenti da trattare;
 - c. Comunica per iscritto la data, l'ora e l'ordine del giorno della prima e della seconda convocazione ai consiglieri, agli assessori, al Segretario Comunale, al Dirigente Scolastico, al Presidente del Consiglio d'Istituto, all'ufficio dell'Assessorato alle Politiche Giovanili e all'Istruzione e al Sindaco della Città.
 - d. Presiede la seduta e ne dirige i lavori;
 - e. Concede e toglie la parola, dispone per la durata degli interventi;
 - f. Mette ai voti le proposte di decisioni indicando le modalità delle votazioni, ne accerta e ne proclama il risultato;

- g. Ha, altresì, la facoltà di sospendere e sciogliere l'adunanza in caso di disordine ed infliggere una nota di biasimo ai componenti del Consiglio che non mantengono un comportamento corretto.
11. Le decisioni prese dal Consiglio Comunale dei Ragazzi, sotto forma di proposte, richieste e pareri, sono inoltrate da un funzionario del Comune che assiste alla seduta, all'Amministrazione Comunale la quale, entro trenta giorni dal ricevimento, dovrà formulare risposta scritta circa l'istanza espressa.
 12. Il Consiglio dei ragazzi può richiedere al Presidente del Consiglio di Briatico di porre all'ordine del giorno del Consiglio Comunale della città un preciso argomento per la relativa discussione.
 13. Ai lavori del Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà data la massima pubblicità.
 14. Le sedute si tengono nell'Aula Consiliare del Comune e sono pubbliche.
 15. Il Sindaco dei Ragazzi deve presentare, nella prima seduta del Consiglio successiva a quella della sua elezione, la giunta ed il programma di lavoro concordato con la Giunta stessa.
 16. Il Consiglio Comunale dei Ragazzi può dotarsi di un suo "logo".

TITOLO IV

IL SINDACO ed IL VICE SINDACO

ART. 16 (Elezione)

1. Il Sindaco dei Ragazzi è eletto dal Consiglio Comunale dei Ragazzi nel corso della prima seduta dopo le consultazioni elettorali nel suo seno sulla base di candidature proposte da uno o più consiglieri comunali dei ragazzi.
2. Sarà eletto Sindaco il Consigliere che avrà ottenuto almeno 11 voti.
3. Qualora nella prima votazione nessuno dei candidati abbia riportato il numero di voti necessari, si terrà una seconda votazione, sempre segreta, alla quale parteciperanno i due candidati che nella precedente hanno riportato più preferenze e sarà eletto colui che avrà riportato più voti.
4. In caso di parità ha sempre diritto di precedenza il più anziano per età anagrafica.
5. Avvenuta l'elezione del Sindaco dei Ragazzi, questi ne assume la presidenza e si prosegue nella elezione del Vice Sindaco con le stesse modalità dell'elezione del Sindaco.
6. Sindaco e Vice Sindaco non possono fare parte né della stessa Scuola né della stessa classe.

ART. 17 (Prerogative e funzioni)

Il Sindaco ed, in sua assenza, il Vice Sindaco, rappresenta il Consiglio e la Comunità dei ragazzi di tutte le scuole primarie e secondarie di 1° grado del territorio comunale. Può intervenire nelle cerimonie e nelle manifestazioni che interessano i giovani ed il suo contrassegno è costituito da una fascia tricolore.

Dà impulso alla attività del Consiglio e assicura l'applicazione delle decisioni.

Per l'esercizio di tali compiti può avvalersi della collaborazione di altri consiglieri, specificatamente incaricati o dell'Ufficio Politiche Giovanili.

Art. 18 (Elezioni e funzionamento della giunta)

1. La Giunta è composta, oltre che dal Sindaco e dal Vice Sindaco, da sei membri nominati dal Sindaco, sentito il Vice Sindaco e presentati al Consiglio dei ragazzi come previsto dall'art. 15 comma 8 del presente Regolamento..

2. La carica di Assessore è incompatibile con la quella di consigliere. Qualora un consigliere assuma la carica di assessore cessa dalla carica di Consigliere.

3. Il Vice Sindaco e gli Assessori partecipano ai lavori del Consiglio dei ragazzi con diritto di parola e di iniziativa e senza diritto di voto.

4. Nella scelta degli Assessori deve essere rispettata la norma della rappresentanza dei sessi e di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo presenti nel territorio comunale.

5. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco e, in sua assenza, dal Vice Sindaco.

6. La Giunta si riunisce nei locali previsti dal precedente art. 4 quando lo vorrà e potrà discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione ed al dibattito del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

7. Nelle votazioni, a parità di voti, prevale la proposta votata dal Sindaco.

8. Le dimissioni dalla carica di Assessore debbono essere presentate per iscritto al Sindaco e debbono essere motivate. La revoca del mandato deve essere motivata per gravi cause (mancanza di rispetto del Regolamento d'Istituto, Comportamento Scolastico, Convivenza Civile). Il Sindaco comunica le dimissioni o la revoca o la modificazione delle deleghe degli Assessori nella prima riunione utile successiva del Consiglio Comunale.

Delle dimissioni o della cessazione dalla carica di Assessore comunale il Consiglio prende atto senza discussione.

Art 19 (Consiglieri Comunali)

1. I Consiglieri hanno diritto d'iniziativa su ogni argomento sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale. Esercitano tale diritto mediante la presentazione di proposte di deliberazione.
2. I Consiglieri hanno facoltà di presentare al Consiglio Comunale proposte di deliberazioni concernenti argomenti di interesse specifico dei giovani.
3. I Consiglieri hanno facoltà di presentare al Presidente del Consiglio Comunale della Città proposte di deliberazione su un preciso argomento di interesse dei giovani e della scuola.
4. Le modalità e le procedure per tali proposte di deliberazione vanno formulate per iscritto ed eventualmente accompagnate da relazione illustrativa all'Amministrazione Comunale perché siano previste nello Statuto Comunale e siano trasmesse alla Giunta, la quale dovrà formulare, entro trenta giorni dal ricevimento, risposta scritta circa il problema o l'istanza espressi ed illustrare le modalità che s'intendono seguire per le eventuali risoluzioni.
5. I Consiglieri hanno facoltà di chiedere al Consiglio Comunale della Città di prevedere nel proprio bilancio un contributo ordinario a favore del Consiglio Comunale dei Ragazzi in relazione alla progettualità del Piano di Lavoro Annuale.
6. Nel caso di richiesta di convocazione da parte dei Consiglieri deve essere contenuta l'esatta indicazione dell'oggetto dei punti da inserire nell'O.D.G. del Consiglio di cui si chiede la convocazione con allegata relazione illustrativa. In caso contrario il Sindaco decide autonomamente.
7. Il Consigliere comunale è tenuto a partecipare a tutte le adunanze del Consiglio.
8. In caso di assenza la giustificazione può avvenire mediante motivata comunicazione scritta, inviata al Sindaco, che ne dà notizia al Consiglio.
9. Il consigliere decade dalla carica dopo tre assenze ingiustificate alle adunanze.
10. Il Consigliere è responsabile personalmente dei voti espressi in favore o contro i provvedimenti deliberati dal Consiglio.
11. Per la partecipazione in rappresentanza del Consiglio Comunale dei Ragazzi a particolari cerimonie o celebrazioni, può essere costituita una Delegazione Consiliare composta da rappresentanti del Consiglio scelti per sorteggio e a turnazione.

TITOLO V

NORME FINALI E DISPOSIZIONI APPLICABILI

ART. 20 (Rinvio)

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si seguiranno criteri logici condivisi dal Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Il Consiglio, il Sindaco ed il Vicesindaco possono disciplinare la propria attività con disposizioni interne di natura organizzativa.

ART. 21 (Uso del maschile)

L'uso della terminologia al maschile nel presente Regolamento è esclusivamente funzionale alla più agevole lettura del testo, fermo restando il sostanziale rispetto delle pari opportunità.

Art. 22

Il presente regolamento sostituisce interamente il precedente in ogni sua parte.

ALLEGATO A

alla delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 12.03.2009

In ordine alla regolarità tecnica, art. 49 del D. L.gs 267/2000 si esprime parere:

FAVOREVOLE

Lì 04.03.2009

**Il Responsabile del Settore PP.II.
f.to Sergi Francesca**

